

Relazione di Missione 2022

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra attenzione la presente Relazione di Missione che insieme con lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto gestionale costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio al 31/12/2022.

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione Parkinson Italia Onlus nasce l'11 settembre 1998 a Genova per volontà dei presidenti delle sei associazioni fondatrici: Fabio Ambrosi, per l'Associazione Parkinson Trento, Carmen Atzeri, per l'Azione Parkinson Roma, Nadia Barbieri, per Azione Parkinson Grosseto, Italo Lazzaretti, per il Gruppo Parkinson Reggio Emilia, Giuliana Masini, per l'Unione Parkinsoniani Parma, e Giuseppina Rossi, per l'Associazione Ligure Parkinson, al fine di riunire tutti gli enti che operano nell'ambito delle malattie di Parkinson e che condividono l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone con Parkinson e parkinsonismi e dei loro familiari.

L'Ente ha oggi sede a Milano e costituisce una rete nazionale di associazioni indipendenti, che operano a livello territoriale, provinciale o regionale, la cui missione è tutelare i diritti e perseguire la migliore qualità della vita delle persone con Parkinson, dei loro familiari e dei caregiver. In particolare, sostiene l'opera delle associazioni aderenti con informazioni, risorse e servizi, e promuove la crescita e lo sviluppo della rete nazionale favorendo la nascita di nuove organizzazioni per garantire un tessuto sociale solidale e generativo che supporti le persone con disabilità.

I valori alla base della propria attività, su cui è stato elaborato il Codice Etico dell'Associazione, sono il rispetto della dignità e centralità della persona, la trasparenza, la credibilità, l'integrità, l'indipendenza, l'uguaglianza e la solidarietà. Il Codice Etico rappresenta quindi uno strumento di riferimento e di indirizzo, che precisa i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che operano nell'ambito della Confederazione.

Parkinson Italia Onlus è iscritta al Registro delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) a far data dal 02/12/1999. È inoltre membro italiano della European Parkinson's Disease Association (EPDA) e della Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap (Fish Onlus).

L'Associazione, in ottemperanza all'art. 101 comma 2 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, in data 14 aprile 2019 ha modificato lo Statuto adeguandolo alle disposizioni previste dal Codice del Terzo Settore, prevedendo l'acquisizione della personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017. Si precisa che l'efficacia del nuovo statuto, come previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 20 del 27 dicembre 2018, è subordinata all'iscrizione, non ancora avvenuta, dell'Associazione al Registro unico del Terzo Settore. Pertanto, in relazione alle attività della Associazione, l'attuale statuto fa riferimento all'art. 10 del D.lgs. 460/1997 e nella più ampia voce "attività di interesse generale" trovano posto, nel periodo transitorio, le attività istituzionali di cui al citato articolo.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione, nata come rete di secondo livello per l'iniziativa visionaria di sei enti associati, oggi rappresenta una risposta organizzativa concreta ai bisogni delle persone con Parkinson, dei loro familiari e dei caregiver poiché:

- lavora al rafforzamento e all'allargamento della rete associativa, radicata nei territori, vicino ai beneficiari, per migliorare la qualità della vita, integrandoli a livello sociale, informandoli, offrendo loro servizi e tutelando nel confronto con il sistema sanitario decentrato;
- opera a livello nazionale con progetti e campagne educative e iniziative di advocacy per tutelare i diritti sanciti già nella Carta Mondiale del 1997 e assicurare la migliore qualità della vita alle persone con Parkinson;
- è in linea con la riforma del Terzo Settore che ha anticipato, con una concezione innovativa, il concetto di Rete, basato sulla completa autonomia reciproca, in un rapporto win-win, fra i livelli nazionale e territoriale.

Attraverso l'adesione delle singole associazioni locali, Parkinson Italia è aperta a tutti: pazienti, familiari, volontari e simpatizzanti.

L'autonomia e la cooperazione sono i punti di forza della Confederazione: le Associazioni aderenti da una parte conservano la propria libertà d'azione, dall'altra si connettono a una rete di contatti e iniziative. In questo modo il rispetto delle esigenze locali si unisce all'efficienza di una struttura di coordinamento.

Nel corso del 2022 l'Associazione, proseguendo nei propri obiettivi di affermare i diritti delle persone con Parkinson, ha portato avanti la mostra fotografica parlante "Non Chiamatemi Morbo" iniziata nel 2020.

La mostra fotografica è lo strumento che Parkinson Italia mette a disposizione delle associazioni territoriali per l'opera di contrasto dello stigma e per la sensibilizzazione delle persone sulla complessità e molteplicità della malattia di Parkinson. L'iniziativa, oltre che al grande pubblico, è rivolta agli stessi pazienti, familiari e caregiver per aumentare la consapevolezza nella gestione della malattia e difendere così il diritto a una vita lunga e sana.

La mostra si basa sul racconto di storie vere e sull'identificazione delle persone con Parkinson che spesso personificano la malattia. In questo modo si punta a trasformare la frammentazione del mondo Parkinson in un punto di forza con uno strumento itinerante che, proprio perché radicato su ogni territorio di cui si raccontano le storie, assume attraverso il tour la forza di una grande comunicazione sociale nazionale altrimenti insostenibile.

In continuità con l'esercizio precedente, l'11 febbraio 2022 è inoltre partita con la collaborazione di Fresco Parkinson Institute la seconda edizione del progetto "Non siete soli". I webinar gratuiti, tenuti da un gruppo multidisciplinare composto da massimi esperti in campi quali neurologia, psicologia, medicina riabilitativa e diritto, sono basati su un approccio clinico, psicologico e sociale alla malattia, per offrire gli strumenti e le competenze necessarie a stimolare la partecipazione attiva nella gestione a domicilio del Parkinson, migliorando il benessere e la qualità di vita dell'intero nucleo familiare.

Nell'esercizio in commento è ripreso anche il progetto "Modello di Cura Integrativa", interrotto a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, per promuovere l'accesso facilitato alla riabilitazione della persona con Parkinson con operatori formati sulle specifiche tecniche riabilitative per la MdP, nell'ottica della multidisciplinarietà della cura: farmaci, esercizio fisico, fisioterapia e corretta alimentazione.

Nel mese di ottobre l'Associazione ha poi avviato un nuovo progetto, "Servizi in Rete", mirato a contrastare l'isolamento e le difficoltà quotidiane e a identificare percorsi individualizzati di accesso ai servizi sociali e assistenziali sul territorio. Obiettivo del progetto è quello di affiancare gratuitamente a pazienti e ai loro caregiver familiari presenti su Milano e provincia un servizio di accoglienza e presa in carico dei loro bisogni sanitari e socio-assistenziali.

Tra le numerose iniziative intraprese dall'Associazione nel corso dell'esercizio si segnalano infine anche la conferenza organizzata il 5 maggio, presso la Biblioteca del Senato, (Sala Zuccari), sulla figura del caregiver familiare dal titolo "Famigliari curanti: il primo presidio", che ha permesso a Parkinson Italia di allargare e potenziare il proprio network sia verso le istituzioni sia verso gli stakeholder, tra cui il mondo clinico, con grande impatto anche sotto il profilo della comunicazione, e la testimonianza di Lorenzo Sacchetto che per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia è arrivato in bicicletta in visita al Santo Padre dopo aver pedalato per otto giorni, percorrendo oltre 500 chilometri.

ATTIVITÀ DIVERSE

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha svolto attività diverse.

Nel corso del 2022 la Confederazione oltre alle attività sopra descritte, si è mossa con particolare impegno sul terreno dell'advocacy e ha partecipato attivamente a iniziative ed eventi di grandi e piccole dimensioni: Il progetto di ricerca "La Casa Ideale", la creazione di un'opera narrativa a cui hanno lavorato otto persone con parkinson, L'antologia "Le farfalle non affondano", edito da Edizioni AUGH.

Gli autori: Valeria Chiara Bastoncelli, Luca Berti, Roberto Caselli, Lorenzo Girocchi, Massimiliano Iachini, Giangi Milesi, Adele Peluso e Andrea Spila. È nata una raccolta di racconti ispirati da un'immaginaria "Parkinson Disease Sailing Challenge". Complice una "sosta forzata" nel canale di Sicilia, i partecipanti alla regata si confidano con i propri compagni, come in un moderno "Octameron": otto giorni e altrettanti racconti di generi differenti ma tutti accomunati dall'esperienza della malattia. L'arte e lo sport si rivelano attività essenziali, in chiave individuale e collettiva, per affrontare le sfide poste dal Parkinson, fornendo ogni giorno un motivo per vivere appieno le gioie e le sofferenze dell'esistenza.

Gli autori di questa antologia hanno deciso di devolvere i diritti d'autore alla Confederazione Parkinson Italia Onlus.

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'Associazione Parkinson Italia Onlus al 31/12/2022 conta 29 associati.

L'Assemblea dei soci è costituita da tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative. Ogni socio ha il diritto e il dovere di partecipare alla vita associativa, di contribuire a realizzare gli scopi della Confederazione e di esercitare il suo diritto di voto. L'Assemblea elegge il Consiglio Direttivo e delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, su indirizzi e direttive generali dell'Associazione e sulle modifiche dello Statuto.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici componenti ed è coordinato dal Presidente eletto al proprio interno. I componenti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo ha, tra i suoi compiti, la definizione dei programmi di lavoro dell'Associazione in base alle linee di indirizzo stabilite nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa nonché la redazione del bilancio preventivo e consuntivo.

Il Consiglio Direttivo convoca annualmente la Conferenza dei presidenti degli associati per rafforzarne la rete e per migliorarne la comunicazione interna.

L'attività dell'Associazione è rivolta agli enti associati e a soggetti terzi.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Relazione di missione, ed è stato redatto in conformità all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 117/2017, agli articoli 2423; 2423 bis) e 2426 del codice civile, al principio contabile ETS OIC 35 e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore. Nella scelta dei criteri di valutazione delle poste di bilancio si è tenuto conto di quanto stabilito nel principio contabile ETS OIC 35 e nelle raccomandazioni emanate dal "Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Commissione Aziende No Profit" e delle indicazioni fornite nel I° Principio contabile per gli Enti non profit "Quadro Sistemático per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit".

La Relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e, in base a quanto disposto dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dal Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, contiene le informazioni necessarie a fornire una completa illustrazione e analisi delle poste costituenti lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto gestionale, al fine di consentire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Associazione. Nella Relazione di missione sono inoltre illustrati la situazione dell'Ente e l'andamento della gestione e sono fornite tutte le informazioni complementari previste dal Decreto Ministeriale del 5 marzo 2020 ritenute necessarie.

Per la redazione del bilancio sono state seguite le indicazioni fornite dal Decreto Ministeriale 5 marzo 2020 e gli schemi di Bilancio in esso proposti.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità che nel caso specifico si è ispirata ai criteri e ai principi, in quanto compatibili, del metodo "economico patrimoniale".

È importante in ogni caso ricordare che vi sono aspetti della gestione, primo fra tutti l'utilità sociale prodotta dalla Associazione che non possono essere rilevati contabilmente, comportando una perdita di interesse verso gli aspetti monetari in cui si traducono i valori di bilancio e rendendo il risultato economico dell'esercizio un indice sintetico poco significativo o rilevare l'efficienza e l'efficacia di un ente non profit.

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto gestionale e la Relazione di missione sono stati redatti in unità di euro, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, imputando l'eventuale arrotondamento al Rendiconto gestionale e/o allo Stato patrimoniale alla voce altre riserve.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Non sussistono elementi che nello schema di Stato patrimoniale ricadono sotto più voci.

Non è stata data evidenza delle voci precedute da numeri arabi e da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività sociale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività sociale, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, nel pieno rispetto del disposto normativo contenuto negli articoli 2423 e 2423 bis) del codice civile in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo settore.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ai criteri di valutazione previsti dalla legge e adottati nei precedenti esercizi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario rettificato dei soli ammortamenti viene ripristinato. Le eventuali svalutazioni sono rilevate in contropartita nel rendiconto gestionale.

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei fondi ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8) del codice civile, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso in cui l'utilizzo di tale criterio non risulti significativo, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo perciò conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza ed eventualmente l'evoluzione storica delle perdite su crediti.

Crediti e debiti

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8) del Codice Civile, i crediti e i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso in cui l'utilizzo di tale criterio non risulti significativo, i debiti sono iscritti al loro valore nominale e i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo perciò conto delle perdite stimate considerando le singole posizioni in sofferenza ed eventualmente l'evoluzione storica delle perdite su crediti.

Crediti per contributi da ricevere

Nella contabilizzazione dei contributi sono stati seguiti i criteri di valutazione contenuti nella Raccomandazione n.2 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti "La valutazione e l'iscrizione delle liberalità nel bilancio d'esercizio delle aziende non profit". In particolare, i contributi sono imputati "fra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevuti o in quello in cui è acquisito il diritto, difendibile in giudizio, di riceverli, purché ad essi sia attribuibile un attendibile valore monetario. Nella voce "crediti per contributi da ricevere" sono imputati tutti i contributi non ancora erogati ancorché assegnati in via definitiva.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono state valutate al valore nominale o al valore di realizzo, se inferiore.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a più periodi contabili, per realizzare il principio della competenza, economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Patrimonio netto

È composto dal Fondo di dotazione, dalle Riserve vincolate e dal Patrimonio libero iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è calcolato secondo la normativa di legge e gli accordi contrattuali e rappresenta il debito certo, anche se non esigibile, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla fine dell'esercizio.

Costi e proventi

I proventi sono stati esposti in bilancio secondo il criterio di prudenza e di competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio in cui sono stati sostenuti per erogare beni e servizi o per sostenere attività e iniziative di sensibilizzazione.

I proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I beni di costo unitario sino a € 516,46 suscettibili di autonoma utilizzazione sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio qualora la loro utilità risulti correlata a un solo esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello Stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello Stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel Rendiconto gestionale classificati sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

In particolare, in contropartita alle attività acquisite attraverso transazioni non sinallagmatiche l'Ente rileva un provento nel Rendiconto gestionale. In questo modo il Rendiconto gestionale dà evidenza della capacità dell'Ente di attrarre risorse dall'esterno. Qualora l'Organo amministrativo dell'Ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici, l'ammontare del vincolo è appostato nell'apposita riserva del Patrimonio netto. A fronte dell'iscrizione di detta riserva viene rilevato uno specifico accantonamento nel Rendiconto gestionale. Nell'esercizio in corso e/o negli esercizi successivi, il venire meno del vincolo è contabilizzato attraverso il decremento della riserva e la rilevazione dell'utilizzo nel Rendiconto gestionale.

Diverso il trattamento contabile previsto per le transazioni non sinallagmatiche vincolate da terzi finalizzate ad una causa o ad un progetto specifico, è prevalente il vincolo posto dal donatore a monte dell'attività dell'Ente.

Queste sono rilevate in contropartita all'apposita riserva di Patrimonio netto e rilasciate nel Rendiconto gestionale proporzionalmente all'esaurirsi del vincolo.

Le transazioni non sinallagmatiche vincolate da terzi non sono rilevate immediatamente nel Rendiconto gestionale in quanto, a differenza di quelle vincolate dagli organi istituzionali, queste non sono pienamente nella disponibilità dell'Ente al momento della rilevazione iniziale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'Ente rileva le attività in contropartita fra i debiti dello Stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del Rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati come le transazioni non sinallagmatiche. Danno luogo all'iscrizione nello Stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione e in contropartita sono rilevati dei proventi nel Rendiconto gestionale classificati sulla base della tipologia di attività svolta (es. area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti al termine dell'esercizio sono gli importi esigibili da parte dell'Ente nei confronti degli associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori, a fronte del quale viene rilevato un credito nello Stato patrimoniale.

Le quote associative o gli apporti dei fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al Patrimonio netto se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente e nel Rendiconto gestionale negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili sia desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'Ente.

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o donati.

Stato patrimoniale attivo***Immobilizzazioni***

Per le classi delle immobilizzazioni immateriali e finanziarie sono stati predisposti appositi prospetti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nel periodo, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.452	4.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.671	2.671
Valore di bilancio	1.781	1.781
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		
Ammortamento dell'esercizio	890	890
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	891	891
Valore di fine esercizio		
Costo	4.452	4.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.562	3.562
Valore di bilancio	890	890

Commento alle immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono ai costi sostenuti per l'adeguamento dello Statuto dell'Associazione alle disposizioni previste dal D.lgs.117/2017 (Codice del Terzo Settore), la cui efficacia sarà condizionata dal venir meno della disciplina delle Onlus, con conseguente iscrizione al RUNTS.

Contestualmente sono state apportate alcune modifiche allo Statuto in vigore per garantire maggior efficienza alla governance interna.

Le spese per modifiche statutarie sono ammortizzate in quote costanti in cinque anni e il decremento è relativo alla quota di competenza dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Associazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti**

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	600	600
Variazione nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	600	600
Quota scadente oltre l'esercizio	600	600

Commento ai crediti immobilizzati

Nella voce altri crediti immobilizzati sono rilevati crediti relativi a depositi cauzionali generati da rapporti contrattuali durevoli ed esposti al presumibile valore di realizzo.

Informativa sulle rivalutazioni delle immobilizzazioni

Si segnala che le immobilizzazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 non sono soggette a gravame e che sulle stesse non si è proceduto a svalutazioni e/o ripristini di valore né a deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta complessivamente a € 75.029.

Attivo circolante: Crediti

	Crediti verso soggetti privati per contributi	Crediti verso altri	Totale crediti
Valore di inizio esercizio	12.200	2.694	14.894
Variazione nell'esercizio	7.307	(2.660)	4.647
Valore di fine esercizio	19.507	34	19.541
Quota scadente entro l'esercizio	19.507	34	19.541

Crediti verso soggetti privati per contributi

I crediti verso soggetti privati per contributi si riferiscono a contributi a supporto dei progetti realizzati dall'Associazione, di cui € 16.335 relativi alla quota parte del contributo, deliberato in favore dell'Ente da Fondazione Comunitaria di Milano, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per il progetto "Servizi in rete".

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono relativi ad anticipi a fornitori.

Non sussistono crediti la cui scadenza per l'incasso supera i cinque anni.

Attivo circolante: Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze dell'Associazione sui conti correnti intrattenuti presso le banche e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio, così suddivise:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	62.773	425	63.198
Variazione nell'esercizio	(7.994)	284	(7.710)
Valore di fine esercizio	54.779	709	55.488

Ratei e risconti attivi

	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.520
Variazione nell'esercizio	(430)
Valore di fine esercizio	4.090

I ratei e i risconti attivi sono suddivisi come segue.

	31/12/2022
Quote associative	200
Assicurazioni	1.413
Canoni programmi e licenze d'uso	2.477
Totale	4.090

Non sussistono ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo**Patrimonio netto**

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi sopra enunciati.

Nel prospetto che segue si dettaglia la composizione del Patrimonio netto.

	Fondo di dotazione dell'Ente	Patrimonio libero		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre riserve		
Valore di inizio esercizio	3.078	27.325		12.965	43.368
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		12.965		(12.965)	
Altre destinazioni					
Altre variazioni			(1)		
Valore di fine esercizio	3.078	40.290	(1)	(9.163)	34.204

Alla data del 31 dicembre 2022 le tipologie di fondi iscritte in bilancio dall'Associazione sono le seguenti:

- *Fondo di dotazione*: costituito dagli apporti iniziali dei soci fondatori;
- *Patrimonio libero*: è la sommatoria della Riserva di avanzi di gestione realizzati negli esercizi precedenti destinati al conseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione e della Riserva da arrotondamenti.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'esercizio è stato assunto un dipendente e l'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso lo stesso, in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	969
Totale variazioni	969
Valore di fine esercizio	969

Debiti

	Debiti per erogazioni liberali condizionate	Debiti verso fornitori	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		Totale debiti
			Debiti tributari	Debiti di	
Valore di inizio esercizio	30.000	8.159	3.396	-	41.555
Variazione nell'esercizio	(14.500)	(15.385)	(1.705)	873	53
Valore di fine esercizio	15.500	23.544	1.691	873	41.608
Quota scadente entro l'esercizio	15.500	23.544	1.691	873	41.608

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Nei debiti per erogazioni liberali condizionate è rilevato il contributo ricevuto da Banca d'Italia di € 15.500 per il progetto "Modello di Cura Integrativa". Il bando prevede che in caso di mancata realizzazione dell'iniziativa o di inosservanza degli obblighi informativi previsti, la Banca si riserva la facoltà di chiedere la restituzione delle somme erogate, nonché di escludere l'ente inadempiente dal riconoscimento di contributi per un periodo di 4 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad € 23.544 di cui € 766 per fatture da ricevere.

Debiti Tributari

I debiti tributari pari a € 1.691 sono costituiti da debiti verso l'erario per iva e per ritenute d'acconto operate in qualità di sostituto d'imposta.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce sono compresi debiti verso Inps e Inail.

Non sussistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Non ci sono debiti su cui sono state prestate garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	70
Variazione nell'esercizio	3.758
Valore di fine esercizio	3.828

I ratei e i risconti passivi comprendono € 2.470 per oneri differiti del personale e € 76 per oneri bancari.

Non sussistono ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2022 aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

Il Rendiconto Gestionale è strutturato secondo le disposizioni contenute nel DM 5 marzo 2020 e informa gli stakeholder sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". La classificazione dei proventi è stata fatta in base alla tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata mentre quella degli oneri in base alla loro natura secondo l'attività dell'Ente cui si riferiscono.

Nella sezione A) *Oneri e Costi da Attività di Interesse Generale* sono indicati tutti gli oneri sostenuti per i progetti e per l'attività di sensibilizzazione.

Nella sezione A) *Proventi e Ricavi da Attività di Interesse Generale* sono indicate le erogazioni liberali, il cinque per mille e i contributi pubblici e privati per la realizzazione dei progetti dell'Associazione.

La Sezione B) *Oneri Costi/Proventi e Ricavi da attività diverse* raccoglie tutti gli oneri e i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all' art. 6 del Dlgs 117/017 e DM n. 107 del 19 maggio 2021, indipendentemente dal fatto che queste siano svolte con modalità commerciali o non commerciali.

Nella Sezione C) *Oneri Costi/Proventi e Ricavi da Attività di Raccolta Fondi*, sono indicati i proventi e gli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Nella Sezione D) *Oneri e Proventi da attività di gestione Finanziaria e Patrimoniale*, sono indicati proventi ed oneri derivanti da operazioni aventi natura finanziaria e patrimoniale. In particolare, si tratta dei costi di gestione dei conti correnti bancari e degli arrotondamenti.

La Sezione E) *Oneri e Proventi da Attività di Supporto Generale*, raccoglie gli oneri e i proventi derivanti dalla direzione, dalla conduzione e dalla gestione organizzativa ed amministrativa delle attività di cui sopra.

A seguito della pubblicazione di documenti operativi sull'applicazione degli schemi di bilancio previsti dal DM 5 marzo 2020 alcune voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate. Si è proceduto quindi ad una riclassificazione omogenea delle voci nei due esercizi per rendere confrontabili i dati.

PROVENTI E RICAVI

A) Attività di interesse generale

Ricavi, rendite e proventi

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale ammontano ad € 229.530. Tale voce è composta come segue

	31/12/2022
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	8.400
Erogazioni liberali	39.914
Proventi del 5 per mille	25.593
Contributi da soggetti privati	140.823
Contributi da enti pubblici	14.800
Totale	229.530

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi si riferiscono alle quote associative annuali versate nel corso dell'esercizio dagli enti associati.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rilevate in questa voce si riferiscono a donazioni non condizionate ricevute da persone fisiche, società ed enti, così suddivise.

	Importo erogato
Erogazioni da persone fisiche	24.284
Erogazioni da società	12.600
Erogazioni da altri enti non profit	3.030
Totale	39.914

Proventi del 5 per mille

Nel corso dell'esercizio l'Associazione ha ricevuto il contributo 5 per mille anno finanziario 2021 destinato al sostegno dell'attività istituzionale dell'Ente.

Contributi da soggetti privati

I contributi da soggetti privati sono relativi ai contributi destinati a società ed enti al sostegno dei progetti dell'Associazione.

Contributi da enti pubblici

Nella voce è rilevata la quota parte del contributo di Banca d'Italia per il progetto "Modello di cura integrativa" di € 14.500 e il contributo ricevuto dal Comune di Costa di Rovigo di € 300.

Costi e oneri

Costi e oneri da attività di interesse generale sono pari a € 168.279 e sono suddivisi come segue:

	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.231
Servizi	155.717
Godimento beni di terzi	8.453
Oneri diversi di gestione	1.878
Totale	168.279

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo rilevato in tale voce comprende gli acquisti effettuati nell'esercizio per cancellaria e materiali per l'attività di sensibilizzazione.

Servizi

I costi per servizi si riferiscono a:

	31/12/2022
Trasporti su acquisti	2.577
Assicurazioni	863
Utenze	478
Consulenza legale	17.472
Assistenza software	4.417
Spese per servizio civile	2.700
Spese per comunicazione sociale	36.378
Spese per attività sensibilizzazione	70.930
Progetto "Servizi in rete"	16.335
Spese di viaggio e soggiorno	2.026
Altri costi per servizi	1.541
Totale	155.717

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono a canoni per programmi e a spese per licenze d'uso.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione si riferisce per € 1.856 a quote associative versate nell'esercizio.

B) Attività diverse

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha svolto attività diverse e non ha sostenuto costi ad esse inerenti.

C) Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio l'Associazione non ha svolto e non ha sostenuto costi per attività di raccolta fondi.

D) Attività finanziarie e patrimoniali**Ricavi, rendite e proventi**

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono relativi ad arrotondamenti attivi.

Costi e oneri

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali pari a € 669 sono relativi ad oneri su rapporti bancari per commissioni, a perdite su cambi e ad arrotondamenti passivi.

E) Attività di supporto generale**Proventi**

L'Associazione nell'esercizio non ha conseguito proventi da attività di supporto generale.

Costi e oneri

Costi e oneri da attività di supporto generale sono pari a € 69.752 e si riferiscono ai costi di gestione dell'Associazione.

	31/12/2022
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	395
Servizi	40.084
Costi godimento beni di terzi	6.519
Personale	21.779
Ammortamenti	890
Altri oneri	85
Totale	69.752

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo rilevato in tale voce si riferisce all'acquisto di beni di consumo, in particolare a spese per cancelleria.

Servizi

I costi per servizi si riferiscono a:

	31/12/2022
Utenze	478
Assicurazioni	863
Rimborsi spese	6.082
Costi segreteria	1.248
Costi tenuta contabilità e consulenza fiscale	8.077
Costi consulenza legale	22.944
Altri costi per servizi	392
Totale	40.084

Costi godimento beni di terzi

I costi godimento beni di terzi si riferiscono al canone di locazione della sede e a costi per licenze d'uso.

Personale

I costi del personale sostenuti nell'esercizio sono dettagliati come segue:

	31/12/2022
Salari e stipendi	16.217
Oneri sociali	4.593
Trattamento di fine rapporto	969
Totale	21.779

Ammortamenti

	31/12/2022
Ammortamenti spese di impianto e ampliamento	890
Totale	890

Altri oneri

La voce altri oneri è relativa all'imposta sui rifiuti e a costi per multe e ammende.

Relazione di missione - Altre informazioni***Dati sull'occupazione e sui volontari******Dipendenti***

L'Associazione nel corso dell'esercizio ha assunto un dipendente e si è avvalsa della collaborazione di due ragazzi tramite il servizio civile.

Non vi è differenza retributiva da segnalare con riferimento all'art. 16 D.lgs. 117/2017.

Volontari

L'Associazione non si avvale della collaborazione di volontari.

Compensi e anticipazioni organo esecutivo, organo di controllo, soggetto incaricato della revisione legale

Si evidenzia che il Consiglio Direttivo e il soggetto incaricato della revisione contabile ricoprono l'incarico a titolo gratuito.

Regime fiscale adottato

L'Associazione segue il regime fiscale delle Onlus di cui al D.lgs. 460/97. Ai fini Ires, l'attività istituzionale e le attività connesse sono decommercializzate e pertanto non rilevanti. Ai fini Irap, l'Associazione invece gode dell'esenzione di cui all'art. 77, comma 1, della Legge regionale della Lombardia n. 10 del 14/07/2003.

Ai fini iva applica il regime forfetario Legge 398/91.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017

L'Associazione non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Associazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Il bilancio dell'esercizio in commento evidenzia un peggioramento della situazione finanziaria rispetto al precedente biennio. Per dare evidenza della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione si riportano i dati economici, patrimoniali e finanziari degli esercizi 2022 e 2021. È inoltre stato predisposto il rendiconto finanziario con metodo indiretto per dare conto di come l'Associazione ha generato, impiegato e raccolto liquidità.

Dati economici

Dati in unità di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione in assoluto
Ricavi netti	229.536	160.013	(69.523)
Costi esterni	(215.368)	(145.134)	(70.234)
Valore Aggiunto	14.169	14.879	(711)
Costo del lavoro	(21.779)	-	(21.779)
Margine Operativo Lordo (Mol/EBITDA)	(7.611)	14.879	(22.489)
Ammortamenti e svalutazioni	(890)	(890)	-
Risultato operativo (EBIT)	(8.501)	13.989	(22.490)
Proventi (oneri) finanziari	(663)	(1.024)	362
Risultato Ordinario	(9.163)	12.965	(22.128)
Imposte sul reddito	-	-	-
Risultato netto	(9.163)	12.965	(22.128)

Dati patrimoniali

Dati in unità di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione in assoluto
Immobilizzazioni immateriali nette	890	1.781	(891)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Attivo immobilizzato	890	1.781	(891)
Altri crediti	19.541	14.894	4.647
Ratei e risconti	4.090	4.520	(430)
Attivo a breve termine	23.631	19.414	4.217
Debiti verso fornitori	23.544	8.159	15.385
Debiti tributari e previdenziali (< 12 mesi)	2.564	3.396	(832)
Altri debiti	15.500	30.000	(14.500)
Ratei e Risconti	3.828	70	3.758
Passività d'esercizio a breve	45.436	41.625	3.811
Capitale circolante netto	(21.805)	(22.211)	406
Trattamento di fine rapporto	969	-	969
Passività a m/l termine	969	-	969
Capitale netto investito	(21.884)	(20.430)	(1.454)
Patrimonio netto	34.204	43.368	(9.164)
Posizione finanziaria netta a m/l termine	(600)	(600)	-
Posizione finanziaria a breve	(55.488)	(63.198)	7.710
Mezzi propri e Indebitamento finanziario netto	(21.884)	(20.430)	(1.454)

Dati finanziari

Il prospetto finanziario che segue dettaglia la posizione finanziaria netta a breve e medio/lungo termine del corrente e dello scorso esercizio. La posizione finanziaria netta esprime l'indebitamento finanziario netto dell'Associazione.

Dati in unità di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione in assoluto
Depositi bancari	54.779	62.773	(7.994)
Denaro e altri valori in cassa	709	425	284
Disponibilità liquide	55.488	63.198	(7.710)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria a breve termine	55.488	63.198	(7.710)
(+) Crediti finanziari	600	600	-
Posizione finanziaria netta a m/l termine	600	600	-
Posizione finanziaria netta	56.088	63.798	(7.710)
Dati in percentuale - %			
Indici finanziari			
Indice di disponibilità primaria (attivo circolante/passività correnti)		1,74133	1,98467
Indice di auto copertura del capitale fisso (patrimonio netto/capitale immobilizzato)		22,95570	18,21420
Indici di struttura			
Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/totale attivo)		0,01848	0,02801
Peso del capitale circolante (attivo a breve termine/totale attivo)		0,98152	0,97199
Peso del patrimonio netto (patrimonio netto/totale passivo)		0,42432	0,51025
Peso del capitale di terzi (capitale di terzi/ totale passivo)		0,57568	0,48975

Nella tabella sono riassunti i principali indici necessari alla valutazione:

- dell'equilibrio finanziario, inteso quale capacità dell'Associazione di far fronte ai propri impegni finanziari con i mezzi provenienti dal capitale proprio, dai finanziamenti e dai proventi;
- dell'equilibrio patrimoniale, inteso come la capacità dell'Associazione di conservare e migliorare l'assetto patrimoniale.

Ad integrazione si riportano i seguenti **indici economici**.

	31/12/2022	31/12/2021
Proventi totali netti/patrimonio	6,71079	3,68966
L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dall'Ente valutato a valori correnti		
Proventi totali netti/totale attivo	2,84752	1,88266
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dall'Ente		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio/patrimonio	-0,26789	0,29895
L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dall'Ente		
Oneri di funzionamento/proventi totale netti	1,03992	0,91898
L'indice esprime la quota di proventi assorbita dai costi di funzionamento dell'Ente		

Rendiconto finanziario metodo indiretto

	2022	2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.163)	12.965
Imposte sul reddito		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.163)	12.965
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	969	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	890	890
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.859	890
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(7.304)	13.855
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.385	(3.706)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	430	(862)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.758	(49.983)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.979)	14.150
Totale variazioni del capitale circolante netto	(406)	(40.401)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(7.710)	(26.546)
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)		
(Utilizzo dei fondi)		
Totale altre rettifiche		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.710)	(26.546)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(600)
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(600)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(7.710)	(27.146)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	62.773	89.676
Danaro e valori in cassa	425	668
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	63.198	90.344
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	54.779	62.773
Danaro e valori in cassa	709	425
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	55.488	63.198

Evoluzione della gestione

Nell'esercizio 2022, sono state finalmente superate le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Dal punto di vista economico, la perdita rilevata nell'esercizio 2022 dall'Associazione è imputabile all'aumento dei prezzi dovuto all'inflazione. Tuttavia, l'Ente è comunque riuscito a portare avanti le sue iniziative e i suoi progetti.

Nel 2023 l'Associazione proseguirà con gli obiettivi e le attività prioritarie prefissate dal Consiglio Direttivo per il periodo 2020-2025, già prima dell'avvento della pandemia da Covid-19 e del conflitto fra Russia e Ucraina. Grazie a tale programmazione l'Associazione è stata in grado di proseguire nella propria attività compatibilmente con gli sconvolgimenti degli ultimi anni.

In particolare, l'Associazione sta lavorando e lavorerà per:

1. rafforzare l'informazione, l'orientamento e il supporto alle persone con Parkinson e alle loro famiglie per aumentarne la consapevolezza;
2. diffondere la conoscenza del Parkinson;
3. costruire alleanze strategiche con il mondo scientifico e i centri Parkinson;
4. rafforzare la notorietà e la reputazione della Confederazione per diventare l'attore di riferimento in Italia per i diritti delle persone con Parkinson;
5. accrescere la rete internazionale;
6. rafforzare e riorganizzare la struttura di governance nazionale e territoriale per poter delineare e guidare l'agenda del Parkinson in Italia in sinergia con gli enti di riferimento europei e internazionali;
7. assicurare la sostenibilità economica e finanziaria dell'Associazione attraverso la diversificazione delle fonti di entrate e il potenziamento della progettazione finanziata;
8. investire in ambito advocacy, sia a livello nazionale che regionale.

In linea con tali obiettivi l'Associazione anche nel prossimo esercizio porterà avanti le seguenti iniziative:

- progetto Non Chiamatemi Morbo, che consente una capillare e partecipata azione di sensibilizzazione e informazione in modo da mobilitare le associazioni territoriali in una grande campagna nazionale di comunicazione sociale;
- partnership con ParkinsonCare, per supportare persone con Parkinson e caregiver anche nei momenti di più grave isolamento e stress;
- progetto "Non siete soli" in partnership con Parkinson Fresco Institute, con incontri indirizzati a promuovere competenze legate alla gestione degli aspetti clinici, psicologici e sociali della malattia;
- promozione del Modello Cura Integrativa con un ciclo di convegni su tutto il territorio nazionale;
- progetto "Parkinson: servizi in rete" per sostenere le persone con Parkinson e i caregiver e favorire l'accesso a servizi di teleassistenza infermieristica specializzata e socio assistenziali gestiti da enti pubblici, privati del terzo settore;
- implementazione del controllo di gestione e del data base dei donatori per migliorare la gestione finanziaria;
- in ambito advocacy, attenzione su Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali.

	Dati preventivo		Dati consuntivo		
	2023	2022	2021	2020	2019
PROVENTI					
Quote associative	9.000	8.400	7.000	7.100	7.350
Erogazioni liberali	81.000	39.914	37.515	5.050	10.744
5 per mille	25.000	25.593	28.683	76.082	36.592
Contributi sensibilizzazione	67.000	124.488	65.599	61.595	-
Contributi per progetti	85.000	16.335	20.000	16.000	17.970
Contributi pubblici	15.000	14.800	-	7.500	-
Altri proventi	-	6	1.216	4.304	4.104
	282.000	229.536	160.013	177.631	76.760
COSTI					
Costi di gestione	100.000	38.899	34.559	48.823	39.201
Costi per consulenze	50.000	52.910	23.757	19.009	21.204
Rimborsi spese	6.000	8.108	1.795	981	5.249
Spese rappresentanza	3.000	-	91	1.054	11.726
Assemblea presidenti	5.000	-	-	-	719
Costi per progetti	118.000	138.782	86.846	103.987	23.696
	282.000	238.699	147.048	173.854	101.795
MARGINE	-	-	9.163	12.965	3.777
					25.035

Costi e proventi figurativi

Non sono presenti costi e proventi figurativi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati ricevuti sovvenzioni, contributi pubblici, incarichi retribuiti e neppure vantaggi economici di importo superiore a € 10.000 per cui si debba fare menzione nella Relazione di Missione oltre al contributo del cinque per mille 2021 di € 25.593 ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e al contributo di € 300 ricevuto dal Comune di Costa di Rovigo.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un disavanzo d'esercizio di € 9.163.

Relativamente al risultato di esercizio, il Consiglio Direttivo propone di coprire il disavanzo di esercizio pari ad € 9.163 con la riserva di utili o avanzi di gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, e il risultato dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. Il Consiglio Direttivo

Il Presidente